



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 ottobre 2009 (16.10)
(OR. en)**

14444/09

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0241 (COD)
2008/0240 (COD)**

**ENV 680
MI 376
CODEC 1189**

NOTA

del: Segretariato generale

al: Consiglio

n. doc. prec. 14146/09 ENV 647 MI 367 CODEC 1166

n. prop. Com: 17367/08 ENV 1022 MI 554 CODEC 1863 - COM (2008) 810 definitivo
17333/08 ENV 1019 MI 553 CODEC 1859 - COM(2008) 809 definitivo

Oggetto: - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (**RAEE**) (rifusione)
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (**RoHS**) (rifusione)
= Dibattito orientativo

I. INTRODUZIONE

Il 16 dicembre 2008 la Commissione europea ha presentato le due proposte di rifusione in oggetto.

La proposta di rifusione della direttiva RAEE mira a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

La proposta di rifusione della direttiva RoHS stabilisce norme che limitano l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla protezione della salute umana e a un recupero e ad uno smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Le direttive sono complementari in quanto agiscono congiuntamente per evitare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente e assicurare un ciclo di riciclaggio sostenibile dei materiali, senza sostanze pericolose.

Il Gruppo "Ambiente" ha già esaminato queste proposte di rifusione in varie occasioni.

Il parere del Parlamento europeo non è atteso prima di maggio 2010.

II. QUESITI PER IL DIBATTITO ORIENTATIVO

La presidenza vorrebbe incentrare il dibattito sul nesso esistente tra i campi di applicazione delle due proposte.

Attualmente, tali ambiti sono definiti nella proposta di direttiva RAEE, mediante definizioni e allegati che enumerano categorie di apparecchiature ed esempi di prodotti. La direttiva RoHS si fonda sull'articolo 95 del trattato e la direttiva RAEE sull'articolo 175 del trattato. Per armonizzare il campo di applicazione della direttiva RoHS, la Commissione propone di spostare gli allegati pertinenti dalla direttiva RAEE alla direttiva RoHS. La proposta di direttiva RAEE include inoltre un rinvio a questi allegati della direttiva RoHS, che fungono così da elenco vincolante minimo.

Gli Stati membri sono perplessi in merito alla proposta di definire il campo di applicazione della direttiva RoHS mediante un elenco esaustivo di prodotti. Tale elenco dovrebbe essere aggiornato frequentemente mediante la procedura di comitato per contemplare i prodotti pertinenti disponibili sul mercato nonché per seguire l'evoluzione del mercato. Ciò potrebbe richiedere sforzi notevoli e periodi transitori per ciascun prodotto, che si potrebbero evitare se la definizione del campo di applicazione fosse più generale. Un'altra preoccupazione è che la proposta della Commissione possa comportare una limitazione del campo di applicazione della direttiva RoHS in taluni Stati membri che hanno optato per un campo di applicazione più ampio di quello dell'attuale direttiva europea.

Sulla scorta dei lavori del gruppo, la presidenza ha presentato testi di compromesso delle due direttive che prevedono ambiti di applicazione distinti per la direttiva RAEE e la direttiva RoHS. Per la direttiva RoHS si propone un ambito di applicazione aperto, che include tutte le AEE, ad eccezione di quelle esplicitamente escluse. La presidenza è del parere che una direttiva RoHS dal campo di applicazione aperto, con esclusioni, consentirebbe di adattare il campo di applicazione della direttiva all'interpretazione attuale di molti Stati membri e comporterebbe pertanto una maggiore armonizzazione e certezza del diritto sia per i produttori che per gli Stati membri.

Per quanto riguarda la direttiva RAEE, la presidenza ha proposto di reintrodurvi gli allegati che enumerano le categorie di apparecchiature e gli esempi di prodotti cui deve applicarsi la direttiva, ripristinando in tal modo il campo di applicazione definito nella legislazione esistente.

Di conseguenza, le due direttive potrebbero avere campi di applicazione diversi. Una direttiva RoHS con un campo di applicazione aperto potrebbe ampliare la gamma di prodotti interessati dal divieto di sostanze pericolose rispetto alla direttiva RAEE. Potrebbe altresì aumentare i vantaggi per l'ambiente e la salute riducendo le quantità di sostanze pericolose presenti nei prodotti e, di conseguenza, nella catena dei rifiuti. Ciò potrebbe aumentare le possibilità e la convenienza economica del riciclaggio di RAEE e migliorare le condizioni di lavoro negli impianti di riciclaggio. D'altro canto, potrebbe comportare costi supplementari per gli operatori economici che attualmente non rientrano nel campo di applicazione della direttiva RoHS.

Si invitano in ministri ad esaminare i seguenti quesiti:

1. *Le due direttive RAEE e RoHS dovrebbero avere campi di applicazione diversi, tenuto conto che le loro basi giuridiche e i loro obiettivi sono distinti?*

In caso affermativo,

- 2a. *Il campo di applicazione della **direttiva RoHS** dovrebbe essere esteso a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche ad eccezione di quelle esplicitamente escluse?*
- 2b. *Il campo di applicazione della **direttiva RAEE** dovrebbe essere definito mediante un elenco minimo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (come nella legislazione esistente)?*

Al fine di facilitare il dibattito, si invitano le delegazioni a trasmettere le loro risposte per iscritto al Segretariato generale del Consiglio, prima della sessione del Consiglio e, di preferenza, entro il 19 ottobre 2009.
